

RASSEGNA STAMPA
del
04/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-05-2012 al 04-05-2012

04-05-2012 Gazzetta del Sud Emergenza rifiuti, il sindaco alza la voce	1
04-05-2012 Gazzetta del Sud Brevi	2
04-05-2012 Gazzetta del Sud La grande attenzione dei Lions per il volontariato e i giovani	3
03-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sicilia, esercitazioni ProCiv: a Siracusa "Tendopoli 2012"	5
03-05-2012 La Sicilia Il Comune diffida l'Ato «Raccolta rifiuti carente»	6
03-05-2012 La Sicilia Daniele Ditta Resta ancora appesa ad un filo la vertenza Gesip	7
03-05-2012 La Sicilia I Vigili urbani minacciano «Non lavoreremo più gratis»	8
03-05-2012 La Sicilia Pali enel da spostare	9
03-05-2012 La Sicilia Un vasto incendio devasta la zona di Macari	10
03-05-2012 La Sicilia Mariella Lo Bello dopo il sindacato vuole guidare la città	11
03-05-2012 La Sicilia «Fondamentale il primo soccorso» Arresto cardiaco.	12
03-05-2012 La Sicilia Salvare la Porta dei Saccajoli Stamane il primo sopralluogo	13
03-05-2012 La Sicilia Arrivano dall'Egitto gli 86 migranti	14
03-05-2012 La Sicilia Via Fontana, spuntano «strani» interessi	15

Emergenza rifiuti, il sindaco alza la voce

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Emergenza rifiuti, il sindaco alza la voce"*Data: **04/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (04/05/2012)

Torna Indietro

Emergenza rifiuti, il sindaco alza la voce

Gianvito De Salvo

Giarre

L'emergenza rifiuti e cenere vulcanica è stato il tema portante del vertice convocato in Municipio dal sindaco Teresa Sodano, al quale hanno preso parte gli assessori ai Lavori pubblici, Orazio Scuderi, all'Ecologia, Salvo Camarda, il capo di Gabinetto Serena Cantale, il dirigente finanziario Letterio Lipari e altri. «La situazione venutasi a creare è inaccettabile - ha tuonato la Sodano -: il degrado è spaventoso, marciapiedi coperti da rifiuti e sterpaglie a fronte di un servizio pessimo per il quale spendiamo 4 milioni e mezzo di euro. La raccolta dei rifiuti è carente su tutto il territorio: con la scusa della commistione di cenere e rifiuti, i cassonetti in tutta la città non vengono svuotati. Tutto questo nonostante l'ennesima contestazione con diffida. C'è una mia responsabilità quale autorità sanitaria – ha continuato il sindaco -e non posso più consentire questa situazione: non è ammissibile questo degrado, la scerbatura non esiste. Sul viale Mediterraneo a Macchia, ad esempio, per citare solo uno dei tanti casi, i marciapiedi sono invasi da erbacce, rovi e sterpaglie con grave pregiudizio per i bambini in primis che frequentano la vicina scuola elementare Manzoni».

In riferimento alla mancata pulizia del territorio è stata constatata dall'Amministrazione «la reiterata inadempienza da parte della società d'ambito Joniambiente e della ditta aggiudicataria, Aimeri ambiente, riguardo le rispettive competenze». Il sindaco e l'Amministrazione intraprenderanno azioni ai fini del pieno rispetto degli obblighi contrattuali, bilateralmente assunti, oltre che della tutela della salute pubblica. Relativamente allo spazzamento della cenere presente sulle strade, compresa la raccolta dei sacchetti, è stato disposto l'impiego di imprese esterne per la pulizia straordinaria del territorio, attraverso la predisposizione di una ordinanza sindacale. Le spese saranno sostenute dal Comune, con azioni di rivalsa nei confronti della Provincia regionale di Catania, competente alla manutenzione della viabilità danneggiata da attività eruttive dell'Etna e della Protezione civile. Le operazioni inizieranno quanto prima una volta predisposti tutti gli atti.

Il sindaco, infine, ha manifestato l'intenzione di convocare quanto prima un tavolo con gli esperti dell'Ingv e della Protezione civile per comprendere l'entità del fenomeno vulcanico.

Brevi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Brevi

Gazzetta del Sud

"Brevi"

Data: 04/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (04/05/2012)

Torna Indietro

Brevi

VIGILI DEL FUOCO

Auto in fiamme al parcheggio Taletè

Agenti delle Volanti della Questura sono intervenuti nella giornata di mercoledì scorso al parcheggio Taletè per l'incendio, per cause in fase di accertamento, di un'autovettura Fiat Panda di proprietà di un trentaseienne. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco.

Stamane l'apertura della Cappella in Cattedrale

Santa Lucia, al via la festa

Con l'apertura, stamane alle 7,30, della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia entrano nel vivo i festeggiamenti di maggio per la Patrona. L'appuntamento più atteso domenica 6 e domenica 13 con le processioni.

PROVINCIA REGIONALE

Protezione civile ecco le benemerite

Stamane alle 11 presso la Sala degli Stemma della Provincia il presidente Nicola Bono consegnerà dei riconoscimenti a personale della Polizia provinciale e della società Siracusa Risorse che si è particolarmente distinto in attività di protezione civile nelle recenti emergenze meteo.

La grande attenzione dei Lions per il volontariato e i giovani

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La grande attenzione dei Lions per il volontariato e i giovani"*Data: **04/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (04/05/2012)

Torna Indietro

La grande attenzione dei Lions per il volontariato e i giovani

Elisabetta Reale

Il Lions club Messina Host festeggia proprio oggi i suoi 53 anni di presenza attiva in città, caratterizzata da una forte attenzione al territorio e da azioni di solidarietà. Continua con un approfondimento sull'azione della famiglia Lionistica in città il viaggio tra i club service: sono cinque quelli appartenenti al Lions International, alcuni di recentissima formazione. Con circa 90 soci il Lions Messina Host è quello che vanta i numeri maggiori, con un'attività che da sempre ha guardato al territorio promuovendo iniziative di solidarietà.

«Per questo motivo – ha spiegato l'attuale presidente, la dott. Mariagrazia Minutoli, la seconda donna nella lunga storia del club, affiancata anche da un direttivo quasi tutto al femminile – siamo attenti al mondo del volontariato ma sono tanti progetti che promuoviamo oltre a momenti di approfondimento su diversi temi, cultura, storia, finanza, scienza. Per questo 53. compleanno abbiamo deciso di discutere insieme all'assessore comunale all'urbanistica Corvaja del nuovo piano regolatore».

Pochi giorni fa si è invece conclusa una mostra fotografica che aveva come tema i contrasti di Messina, organizzata alla galleria d'arte Orientale Sicula insieme ai giovani del Leo Host, ragazzi dai 14 ai 30 anni, molto impegnati nel sociale secondo i principi del club service. A breve poi verrà organizzata la cerimonia di premiazione di un concorso promosso nelle scuole superiori cittadine per sensibilizzare gli studenti sul significato di essere cittadini italiani. «Durante questo anno sociale – ha poi concluso la dott. Minutoli – ho cercato anche di mantenere vivi i rapporti con gli altri club service cittadini, nella convinzione che insieme possiamo realizzare opere di maggiore importanza».

Nasce invece nel luglio del 1993 il Lions Messina Peloro proprio da giovani ex Leo che hanno sentito l'esigenza di dare continuità all'impegno portato avanti nel corso degli anni '70 e '80 all'interno del Leo Messina Host e il club ha sempre conferito una particolare attenzione al tema della protezione civile promuovendo iniziative che tenessero alta l'attenzione su problemi che interessano da vicino la città.

«L'attività del Lions Messina Peloro di quest'anno si sta caratterizzando per un'attenzione a tematiche relative alla biodiversità mentre per il prossimo anno cercheremo di approfondire il ruolo dei club nella società e i loro rapporti con gli enti e la politica – ha spiegato il presidente, dott. Biagio Bonfiglio – ma nei nostri appuntamenti cerchiamo sempre di guardare alle peculiarità cittadine, particolare attenzione abbiamo riservato ai temi del dissesto idrogeologico mentre venerdì prossimo abbiamo promosso un incontro insieme ad altri club service sulla mobilità integrata dello Stretto, cercando di portare avanti iniziative congiunte».

Sempre attenti poi alle iniziative di sostegno e solidarietà nelle piccole e grandi situazioni di disagio presenti in città. E anche i giovani del "Leo Messina Peloro", nato nel 1988, sono molto impegnati in attività di solidarietà e rappresentano il

La grande attenzione dei Lions per il volontariato e i giovani

futuro del club che cresce su ideali positivi.

Sicilia, esercitazioni ProCiv: a Siracusa "Tendopoli 2012"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sicilia, esercitazioni ProCiv: a Siracusa "Tendopoli 2012""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Sicilia, esercitazioni ProCiv: a Siracusa "Tendopoli 2012"

Sabato e Domenica si svolgerà a Siracusa l'undicesima edizione dell'esercitazione regionale della protezione civile: verrà simulata una calamità naturale

Giovedì 3 Maggio 2012 - Dal territorio -

Sabato 5 e domenica 6 maggio, Siracusa sarà teatro dell' 11° edizione della Esercitazione regionale di protezione civile "Allestimento Tendopoli 2012", organizzata dalla stessa associazione di volontariato. Lo scopo dell'iniziativa è la promozione e il sostegno all'impegno del volontariato nel settore dell'intervento in emergenza, che vede sempre più impegnati i volontari del Nucleo Operativo Regionale di Protezione Civile di Nuova Acropoli Sicilia.

La simulazione riguarderà un' emergenza di protezione civile a seguito di una grande calamità a Siracusa: gli oltre centocinquanta volontari del Nucleo Operativo Regionale di Nuova Acropoli della Sicilia, costituito dalle sue filiali di Siracusa, Floridia, Avola, Augusta e Catania effettueranno le prime azioni di emergenza, mettendo in prova i propri mezzi e la preparazione dei propri uomini, le modalità di intervento nella reazione ad emergenze di primo soccorso, antincendio, ricerca dei dispersi, accoglienza di infortunati e feriti e quant'altro una situazione di grave pericolo rimanda alla cittadinanza.

Per prima cosa verrà organizzata una colonna mobile di automezzi che, partendo da diverse località della Sicilia, si preparerà a raggiungere il luogo predisposto, lo spazio antistante al Palazzo della Dogana, accanto al Ponte S. Lucia; il secondo passo sarà l'allestimento di una tendopoli per l'organizzazione dei soccorsi e la prima accoglienza dei superstiti. Dalla tendopoli partiranno i volontari per svolgere esercitazioni, anche notturne, su scenari post terremoto appositamente predisposti in città. Questa imponente esercitazione servirà a testare le capacità acquisite durante le missioni sul territorio nazionale (terremoto umbro-marchigiano, Missione Arcobaleno a Comiso, alluvione in Piemonte, emergenza Etna e S. Venerina, terremoto in Umbria-Marche, in Molise e in Abruzzo) ed internazionale (Missione Arcobaleno in Albania, Missione Concordia in Thailandia, in Pakistan e in Indonesia) oltre alle esercitazioni provinciali e ministeriali. Anche quest'anno Nuova Acropoli ha rivolto l'invito a partecipare all'evento alle altre associazioni di volontariato di Siracusa al fine di creare l'importante sinergia necessaria nel malaugurato caso di una calamità, tenendo conto anche dell'importante apporto delle Istituzioni quali la Capitaneria di Porto di Siracusa, Comune di Siracusa, Dipartimento Reg.le alla Protezione Civile, Provincia Reg.le di Siracusa.

red/JG

Il Comune diffida l'Ato «Raccolta rifiuti carente»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Il Comune diffida l'Ato

«Raccolta rifiuti carente»

Il Comune non precisa ancora il termine entro il quale depositare i sacchetti nelle strade

Giovedì 03 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

sopra la riunione al comune. a sinistra i rifiuti e sacchetti della cenere in piazza d'ungheria ... «Con la scusa della commistione di cenere e rifiuti, i cassonetti in tutta la città non vengono svuotati». A dirlo è stato il sindaco Teresa Sodano ieri nel corso dell'ennesima riunione tenutasi in Municipio sull'emergenza rifiuti. All'incontro di ieri erano presenti, oltre al sindaco, gli assessori Orazio Scuderi (lavori pubblici) e Salvo Camarda (ecologia), il capo di Gabinetto Serena Cantale, il dirigente finanziario del Comune Letterio Lipari, il segretario generale Aldo Motta, il dirigente della IV area, Venerando Russo, e il capo servizio della Protezione civile, ing. Gaetano Bonaccorso.

Le parole del sindaco hanno riecheggiato quelle di tanti cittadini: «La situazione venutasi a creare a Giarre è inaccettabile, il degrado è spaventoso - ha detto la Sodano - marciapiedi coperti da rifiuti e sterpaglie a fronte di un servizio pessimo per il quale spendiamo 4 milioni e mezzo di euro. La raccolta dei rifiuti è carente su tutto il territorio - ha aggiunto - lo spazzamento non viene eseguito, ciò nonostante l'ennesima contestazione con diffida, l'ultima di una serie il 30 aprile scorso dell'Ufficio territorio e ambiente inoltrata alla Joniambiente. Una diffida suffragata da una corposa documentazione fotografica che attesta disservizi di ogni tipo».

Vista la persistente inadempienza da parte dell'Ato Joniambiente e della ditta aggiudicataria, Aimeri ambiente, l'amministrazione ha deciso di intraprendere azioni anche giudiziarie per far rispettare gli obblighi contrattuali. E se non ci riesce neanche il Comune a far rispettare gli obblighi contrattuali, cosa possono fare i cittadini vessati dalla Tarsu e ostaggio dell'immondizia?

Capitolo cenere vulcanica: l'amministrazione ha deciso l'impiego di imprese esterne per rimuovere la cenere, attraverso la predisposizione di un'ordinanza sindacale. Pagherà il Comune che poi si rivarrà nei confronti della Provincia regionale di Catania a cui - stando a quando fa sapere il Comune - compete la manutenzione della viabilità danneggiata da attività eruttive dell'Etna e della Protezione civile. Appena qualche giorno fa il Comune aveva chiesto alla Provincia di intervenire ma, evidentemente, senza ottenere l'esito sperato.

La nota del Comune dice che le operazioni inizieranno quanto prima senza fornire, per ora, altre indicazioni pratiche ai cittadini come, ad esempio, un termine entro cui depositare sul ciglio della strada i sacchetti contenenti la cenere.

Tra i cittadini, visto il ripetersi dell'emergenza cenere, qualcuno chiede l'individuazione di un'area ove conferire i sacchetti in attesa della rimozione, questo al fine di evitare il formarsi di microdiscariche sparse per Giarre. Il sindaco intanto pensa a organizzare un incontro con gli esperti dell'Ingv e della Protezione civile per studiare più approfonditamente l'attività dell'Etna e la sua durata presumibile.

Maria Gabriella Leonardi

03/05/2012

Daniele Ditta Resta ancora appesa ad un filo la vertenza Gesip

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Daniele Ditta

Resta ancora appesa ad un filo la vertenza Gesip

Giovedì 03 Maggio 2012 Prima Palermo, e-mail print

sala delle lapidi Daniele Ditta

Resta ancora appesa ad un filo la vertenza Gesip. Fino a ieri sera, il presidente del Consiglio Mario Monti non aveva firmato l'ordinanza di Protezione civile che sblocca 10 milioni di euro della Regione per prorogare di due mesi l'attività della Spa a totale partecipazione del Comune. Senza ancora certezze, ieri è andata in scena l'ennesima giornata di protesta: un gruppo di operai della Gesip ha occupato gli uffici elettorali del Comune di piazza Giulio Cesare. Dopo avere sgomberato l'edificio nel tardo pomeriggio, dipendenti hanno presidiato il piazzale antistante l'ufficio elettorale fino a sera. Sempre ieri, una delegazione di lavoratori e sindacati ha incontrato il prefetto Umberto Postiglione ed il commissario straordinario del Comune, Luisa Latella. Secondo fonti sindacali, nella proroga del contratto di servizio non ci sarebbero più alcuni servizi essenziali svolti finora dalla Gesip. «Ne verranno aggiunti altri - dice Loris Bompasso (Uil) - per svolgere i quali dovremmo essere formati. Siamo contrari a questa ipotesi perché siamo specializzati per svolgere determinate attività». Oggi la protesta si sposterà a Palazzo delle Aquile, dove è previsto un sit-in a partire dalla mattinata.

L'ordinanza di Protezione civile, che sblocca i 10 milioni di euro, è stata firmata dalla Ragioneria generale dello Stato, ma attende ancora l'ok del premier Monti. Il contratto di servizio della Gesip è scaduto lo scorso 21 aprile ed i lavoratori sono in ferie forzate fino a domani. Si registrano disagi nelle strutture affidate alla multiservizi.

Sullo sfondo della protesta Gesip si staglia anche quella dell'Amia. I sindacati sono sul piede di guerra perché il Comune, a seguito dello sciopero di aprile, ha comminato multe pari a 1,3 milioni di euro. Soldi sottratti alla quota mensile del contratto di servizio. «L'Amia - dice Dionisio Giordano, segretario regionale Fit-Cisl Ambiente - è in crisi, ma le scelte che, anche sotto la gestione commissariale dell'ente, il Comune continua a perseguire peggiorano di fatto la situazione e non giovano né ai lavoratori né all'azienda».

«Invitiamo il commissario Latella, prima di lasciare la città, a visionare - aggiunge Giordano - le delibere di Giunta approvate dal Comune nel settembre del 2009 quando Amia non era ancora in amministrazione straordinaria e a guidare la società c'era un Cda presieduto dall'ingegnere Lo Cicero. Nelle due delibere si stabilivano due fondamentali obiettivi: la ripatrimonializzazione dell'Amia con il trasferimento di tre immobili e del 49% del capitale Amg all'Azienda, avvenuti quasi per intero, e il riequilibrio dei conti economici con l'individuazione del necessario aumento del contratto di servizio di 23 milioni e 100 mila euro. Atti che furono deliberati non solo dall'ex primo cittadino e il suo assessore alle Partecipate, ma anche da tutta la burocrazia comunale ancora oggi in servizio». E sulle penalità, Giordano conclude: «Nel 2009, il Comune ne addebitò circa un milione; nel 2011 la cifra è pari a 3 milioni di euro. Ora il commissario Latella e la burocrazia comunale hanno stabilito per il solo mese di aprile penalità pari a un milione e 300 mila euro, per motivazioni che al momento non ci sono note. Il momento è delicato e queste scelte non sembra siano mirate ad agevolare il percorso di risanamento atteso da lavoratori e cittadini».

03/05/2012

I Vigili urbani minacciano «Non lavoreremo più gratis»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

verso la festa del patrono

I Vigili urbani minacciano

«Non lavoreremo più gratis»

Giovedì 03 Maggio 2012 Agrigento, e-mail print

(g.p.) I Vigili urbani minacciano di non coprire gli straordinari per far fronte alle esigenze dettate dall'inizio, oggi, della fiera di maggio e della festa del Patrono.

Il Comune non ha i soldi per pagare gli straordinari ma quest'anno i vigili urbani non faranno come nel recente passato: non si accolleranno di lavorare gratis oltre i normali orari di lavoro. Una bella gatta da pelare per il sindaco e per Paolo Licata, neo assessore alla polizia municipale. Senza la copertura degli straordinari, l'ordine pubblico durante le processioni e il controllo della viabilità diventeranno parecchio difficoltosi. Il rischio era nell'aria da tempo, ma a poche ore dall'inizio della festa pare concretizzarsi realmente. L'unico intervento arriva dall'associazione categorie riunite: «Il comune - ha detto il presidente Bonaccorsi - non paga gli straordinari da un anno ma preferisce pagare nuovi assessori e pagare il premio di produttività ai dirigenti dei vari dipartimenti».

Intanto l'ufficio comunale della protezione civile ha predisposto il piano di emergenza per la fiera che scatta oggi e comprende l'individuazione dei rischi e la gestione dell'emergenza, l'indicazione delle vie di fuga, dei percorsi indispensabili per i mezzi di pronto intervento, il posizionamento dei presidi mobili e l'istituzione dei posti di blocco. Forniranno il proprio supporto, le associazioni di protezione civile presenti in città.

03/05/2012

Pali enel da spostare

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

Pali enel da spostare

Giovedì 03 Maggio 2012 Provincia, e-mail print

Via Nuova a Santa Maria Ammalati, via Mortara nel tratto compreso tra Santa Tecla e San Giovanni Bosco. Tutte arterie interessate negli ultimi mesi da lavori di ammodernamento condotti dalla Protezione civile, che hanno visto lunghi interventi volti essenzialmente ad allargare il perimetro della carreggiata consentendo alla popolazione residente, che le sceglie come strade alternative, di percorrerle più agevolmente.

Questo finora almeno negli intenti. Di fatto, a oggi, seppur complete, perché i lavori sono stati allestiti (almeno in via Mortara), le due arterie si presentano parzialmente riaperte perché i pali dell'illuminazione pubblica non sono stati spostati ai margini della strada, risultando in mezzo alla carreggiata. Un grosso disagio che, di fatto, vede gli automobilisti rischiare grosso.

«Abbiamo effettuato i pagamenti e le richieste opportune all'Enel per consentire gli spostamenti dei pali, ma a oggi non è stato effettuato alcun intervento - commenta l'assessore alla Protezione Civile, Nino Sorace - Cercheremo di sollecitare nuovamente gli uffici preposti affinché il disagio possa finire già dalla prossima settimana: la stagione estiva è alle porte e l'intervento risulta prioritario».

Teresa Grasso

03/05/2012

Un vasto incendio devasta la zona di Macari

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

san vito

Un vasto incendio

devasta la zona

di Macari

Giovedì 03 Maggio 2012 Trapani, [e-mail print](#)

San Vitom.l.) Un vasto incendio ieri, poco dopo le 14,30, è tornato a devastare una zona di Macari. Il rogo, che si è protratto per ore, ha impegnato anche mezzi aerei antincendio della Forestale che hanno effettuato diversi sganci sulle fiamme per facilitare il lavoro di spegnimento a terra degli uomini intervenuti, oltre ai forestali anche tre squadre dei vigili del fuoco provenienti, con sei mezzi, dal Comando e da Salemi e Alcamo e coordinati da un loro funzionario. Nella zona in cui si è sviluppato l'incendio sorgono diverse villette che essendo residenze estive ieri per fortuna erano disabitate e non è stato necessario evacuarle.

03/05/2012

Mariella Lo Bello dopo il sindacato vuole guidare la città

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

verso le amministrative

Mariella Lo Bello dopo il sindacato vuole guidare la città

Giovedì 03 Maggio 2012 Agrigento, e-mail print

maurizio costa Mariella Lo Bello, ex segretario della Cgil, è candidata alla carica di Sindaco, unica donna in corsa per lo scranno più alto del palazzo dei Giganti di Agrigento. E' appoggiata dalla grande coalizione composta da Pd, Mpa, Fli; Api e dalla lista civica "Agrigento protagonista". Mariella è una persona positiva, coraggiosa e solare, ha 55 anni, vive in città, è sposata ed ha due figli. E' stata segretaria della CGIL dal 2008 ad oggi.

A proposito della sua candidatura Mariella Lo Bello dice: "Io non ho mai fatto vita di partito, mai stata impegnata in politica, a me interessano i risultati e non l'alchimia della politica. Sono quattro le forze che mi appoggiano, io mi sento una di loro e loro parte del mio elettorato. Da quando ho accettato la candidatura, per me si è aperta un'altra storia". Per quanto riguarda i suoi assessori, Mariella Lo Bello sostiene ancora: "Abbiamo scelto per la nostra lista persone fermamente convinte del nostro progetto, uomini e donne, lontani dalla politica, ma che hanno deciso di spendersi per la loro città, passando dalla rassegnazione all'impegno civico".

Ecco il perché di Maurizio Costa, ingegnere, nato a Favara nel 1960 ma residente ad Agrigento, sposato e padre di due figlie. Dirigente tecnico della Regione siciliana presso il Genio civile di Agrigento fino al 2003 e oggi Dirigente provinciale del Servizio presso il dipartimento di Protezione civile. In entrambi i ruoli ha maturato esperienze nel campo delle opere pubbliche prima e nel campo delle emergenze locali e regionali dopo. Nella sfera privata si occupa di solidarietà, contribuendo con varie associazioni anche in Africa.

Ecco la scelta della professoressa Lo Nardo Girolama (meglio conosciuta come Ina Mancuso), nata a Palermo nel 1948, che risiede parte dell'anno a Favara e parte a "San Leone", zona turistico-balneare di Agrigento. Sposata e madre di una figlia, ha insegnato per circa 40 anni nella scuola media, seguendo un percorso che l'ha portata a conoscenze dei problemi che la scuola agrigentina vive tutti i giorni e della necessità di una maggiore attenzione verso la scuola che considera un apprendistato alla vita sociale ed uno strumento di preparazione al lavoro. Da dieci anni è anche impegnata nel volontariato socio-sanitario presso l'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento.

Selettiva anche la scelta di Rino Vullo nato ad Agrigento nel 1964, sposato e padre di due figli. E' specializzato nel campo della comunicazione e dello sviluppo di mezzi e strumenti che favoriscono l'organizzazione, la gestione e lo scambio dell'informazione. Sviluppa progetti di informatizzazione e semplificazione dei servizi amministrativi e gestionali per enti pubblici e privati.

03/05/2012

«Fondamentale il primo soccorso» Arresto cardiaco.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

«Fondamentale il primo soccorso» Arresto cardiaco.

La presenza di questo strumento può essere determinante

Giovedì 03 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto accanto alcuni componenti, fra insegnanti e allievi, del corso di salvamento

fatto ... Lentini. Una campagna per prevenire le morti improvvise per arresto cardiaco e cercare di salvare il maggior numero possibile di vite umane.

A lanciarla è la Società Nazionale Salvamento di Lentini, Carlentini e Augusta che sta organizzando una serie di corsi di Basic Life Support-D, rivolti a personale delle Forze Armate e semplici cittadini, per qualificare allievi che riceveranno l'attestato di Esecutore BLS-D.

L'ultimo seminario, rivolto ai bagnini di salvataggio, si è tenuto proprio ieri a Lentini presso la chiesa di Santa Mariula mentre la scorsa settimana è stato organizzato un corso presso la Capitaneria di Porto di Augusta - durante il quale si sono qualificati dieci uomini della Guardia Costiera - alla presenza del Comandante Fancesco Frisone e lunedì a Sigonella dieci militari del 41° Stormo hanno ricevuto l'attestato di esecutori Bls-D.

«Diverse migliaia di individui - ha affermato uno dei responsabili della Sns, Roberto Messina - si potrebbero salvare ogni anno se nei luoghi pubblici ci fosse un defibrillatore e semplici cittadini addestrati che conoscono le regole di primo soccorso potessero utilizzarlo. Il problema della morte cardiaca improvvisa rappresenta la principale causa di morte nell'età adulta e gran parte di queste morti avviene senza che sia stato offerto alle vittime il trattamento tempestivo di rianimazione cardio polmonare e defibrillazione che potrebbe riportarle in vita. A tal proposito la Sns di Lentini, Carlentini e Augusta, allo scopo di promuovere la lotta alla morte cardiaca improvvisa, preparando al primo intervento gli operatori non sanitari che più frequentemente possono essere i primi testimoni di eventi critici, sta organizzando una serie di corsi rivolti al personale delle Forze Armate e non».

Tra gli argomenti in programma durante i seminari, gli aspetti legali del soccorso, lo stress, il Basic Life Support, l'utilizzo del defibrillatore e la disostruzione del corpo esterno.

Il prossimo corso, aperto a tutti, si svolgerà a Lentini il 7 maggio dalle ore 9 alle 16 presso la chiesa di Santa Mariula.

L'ultima iniziativa promossa dalla Società Nazionale di Salvamento è stata la lezione al III Istituto Comprensivo per spiegare agli studenti il ruolo svolto dall'associazione all'interno della Protezione Civile ed educarli alla sicurezza.

Durante l'incontro i giovani volontari, insieme alle maestre, hanno distribuito alcune copie del gioco «Papà ti salvo io» e svolto una serie di giochi a squadre.

Gisella Grimaldi

03/05/2012

⌂

Salvare la Porta dei Saccajoli Stamane il primo sopralluogo

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

Salvare la Porta dei Saccajoli

Stamane il primo sopralluogo

Conferenza di servizi al Comune dà il via libera alla Fondazione AGire Insieme

Giovedì 03 Maggio 2012 Agrigento, e-mail print

La Porta dei Saccajoli risale al XIV secolo ed è stata edificata sulle vecchie mura ... Intanto sarà subito messa in sicurezza e sin da stamattina sarà dato il via all'iter del progetto di consolidamento. È un vero e proprio miracolo quello che ha visto per «protagonista» la Porta dei Saccajoli che dopo decenni di abbandono e di incuria ora sarà salvata grazie ad una mobilitazione partita dal web ed ai fondi messi a disposizione dalla Fondazione Agire Insieme di Salvatore Moncada.

Ieri si è svolta la conferenza di servizi con il Genio Civile, la Soprintendenza e la Fondazione e c'è stato l'ok agli interventi per la messa in sicurezza provvisoria della storica Porta. Erano presenti alla riunione l'ingegnere capo del Genio Civile, Domenico Armenio, ed alcuni suoi collaboratori, tra cui Alfonso Casalicchio, tecnici del Comune, tra cui il dirigente dell'Urbanistica Gaetano Greco e Attilio Sciara, responsabile del servizio di protezione civile comunale, nonché il tecnico Alfonso Micciché della Moncada Energy Group, incaricato dalla Fondazione, i tecnici della Soprintendenza, tra cui Calogero Gazzitano, e il direttore-segretario generale del Comune Carmelo Burgio.

È stato definito un percorso di interventi per la messa in sicurezza, tenuto conto anche dell'esistenza di un progetto del Genio civile - già finanziato - per il consolidamento del muro di sostegno della via Empedocle, e della necessità di intervenire con urgenza per la conservazione della Porta dei Saccajoli.

La Fondazione realizzerà le opere di puntellamento necessarie per impedire il crollo dell'arco superiore della porta. La procedura sarà quella della sottoscrizione di un «contratto di sponsorizzazione» tra Comune e Fondazione AGireinsieme (così come è avvenuto per la ristrutturazione della scuola elementare De Cosmi e per il recupero dell'asilo nido comunale Esseneto). I tecnici torneranno ad incontrarsi stamattina alle 10, nei pressi della Porta dei Saccajoli, per valutare il tipo di intervento con l'ausilio delle valutazioni di un geologo, incaricato dal Genio Civile. Poi toccherà a Comune e Fondazione dare il via al puntellamento della struttura.

Fabio Russello

03/05/2012

«<»

Arrivano dall'Egitto gli 86 migranti

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Mazara. Sbarcati con un gommone con 30 minorenni e con un peschereccio. Arrestati gli scafisti

Arrivano dall'Egitto gli 86 migranti

Giovedì 03 Maggio 2012 Trapani, e-mail print

gli immigrati ospitati allo stadio n. Vaccara Mazara. Erano infreddoliti ed affamati i trenta minorenni arrivati a bordo di un peschereccio egiziano intercettato al largo delle coste mazaresi dalle unità della sezione navale della Guardia di Finanza. I minorenni, dai 12 anni in su, fanno parte del gruppo degli 86 migranti, tutti maschi, sbarcati lungo le coste mazaresi nella notte fra il 30 aprile ed l'1 maggio. Un primo sbarco, circa quindici migranti, era avvenuto presso Capo Granitola, da un gommone risultato rubato al porticciolo di Petrosino e guidato da un tunisino, presumibilmente un basista che conosceva il territorio.

Nella stessa notte, erano circa le 3,30, gli uomini della squadra navale delle Fiamme Gialle hanno "scortato in porto" un peschereccio dove si trovava il resto del gruppo. Sono stati così fermati i quindici componenti dell'equipaggio, ascoltati presso la sede navale della Guardia di Finanza e denunciati alla Procura di Marsala per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il resto dei migranti è stato soccorso dalla Protezione Civile e dalle associazioni di volontariato attivate per l'occasione in supporto alle forze dell'ordine.

I ragazzini protagonisti di questo viaggio della speranza, durato circa tre giorni, sono stati avvolti nelle coperte termiche fornite dagli "Angeli per la Vita" di Castelvetrano, ed insieme al gruppo di maggiorenni, dai 18 ai 30 anni, sono stati sistemati nel campo, con otto tende, allestito nell'area degli spogliatoi dello stadio comunale «Nino Vaccara». «Erano affamati - ha raccontato Salvatore Rallo, responsabile dei volontari Giva - Abbiamo servito loro dei pasti caldi e del latte, e poi sono stati sottoposti a controlli sanitari». Nella mattinata del primo maggio sono iniziate da parte di polizia e finanza le operazioni di identificazione con l'ausilio del sistema elettronico Afis. Gli immigrati hanno dichiarato di essere tutti di nazionalità egiziana; gli investigatori starebbero risalendo, attraverso il peschereccio, al porto di partenza dei migranti. «Stanno tutti bene, al loro arrivo non erano tanto sporchi e sembravano organizzati per gestire la situazione», ha riferito Giovanni Ditta, presidente della delegazione locale della Associazione Vigili del Fuoco in Congedo. Fino al pomeriggio di ieri i migranti si trovavano nel campo allestito e presidiato dagli uomini guidati dal commissario di pubblica sicurezza Giuseppe Morreale. I maggiorenni saranno probabilmente rimpatriati in Egitto; per i minorenni è previsto invece l'alloggio presso strutture specializzate.

Sulla questione è intervenuto il sindaco Nicola Cristaldi: «Mazara ha un comportamento rituale di accoglienza e ospitalità. Esprimiamo però preoccupazione per l'incremento del fenomeno degli sbarchi in quanto non siamo dotati di strutture idonee. Confidiamo, pertanto, in un pronto intervento del Governo».

Francesco Mezzapelle

03/05/2012

Via Fontana, spuntano «strani» interessi

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Dopo il sequestro dell'alveo

Via Fontana, spuntano «strani» interessi

La Procura non conferma né smentisce ma la Federazione della sinistra punta il dito

Giovedì 03 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Il portavoce cittadino di Federazione

della sinistra Orazio Maggio Si stagliano delle ombre sul caso "alveo" del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il 27 aprile dalla Procura della Repubblica di Modica ed eseguito dai militari dell'Arma del Comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica. Al vaglio degli inquirenti c'è il rischio idrogeologico e quello relativo alla presenza di eternit sbriciolato, accertato dalle analisi effettuate dai carabinieri. Oltre a questi due filoni principali dell'inchiesta, potrebbe esserci dell'altro. "Polizia provinciale, militari dell'Arma e un perito nominato dalla Procura hanno effettuato le verifiche necessarie - ha detto il procuratore capo, Francesco Puleio - accertando, per alcuni tratti, il restringimento dell'alveo da 15 metri a 3, con effettivo rischio di tracimazione in caso di piena dovuta ad abbondanti piogge". Inoltre, potrebbe darsi che l'inchiesta sia volta a verificare interessi "altri", ma su questo punto la Procura non conferma né smentisce.

A denunciarli è il portavoce cittadino di Federazione della Sinistra, avv. Orazio Maggio, che interroga il sindaco sulla presenza o meno di "rapporti societari tra amministratori della sua giunta e progettisti del programma di via Fontana". Fds contesta "l'opera di cementificazione e investimento da parte del privato con assenso colpevole dell'amministrazione pubblica in uno degli ultimi polmoni verdi della città".

Si tratta, come oramai noto, di un progetto con finanziamento a compartecipazione pubblico-privato per quasi 17 milioni di euro, per la costruzione di 7 palazzi di 6 piani ed altre opere nel quartiere. Maggio denuncia che "il valore del terreno indicato in 484.000 euro, pari all'investimento del Comune, appare fuori dal reale valore di mercato di 2 milioni di euro. In pratica - dice - l'amministrazione pubblica ha svenduto terreni di proprietà comunale per partecipare al progetto.

Un'opera di lottizzazione a rischi bassissimi per l'impresa, con conseguenze nefaste sia per la sicurezza che per il decoro architettonico del quartiere. A quanto pare - ironizza - fare impresa a Modica è un vero affare". La Fds ha evidenziato come una procedura avviata in estate abbia "scarse possibilità di pubblicità se non per i soliti ben informati".

Altro dubbio riguarda il fatto che "il progetto di 'riqualificazione' non abbia dovuto sostenere il vaglio di una commissione di valutazione, benché prevista dal bando, e, pertanto, sia stato quasi implicitamente approvato perché l'unico pervenuto". Fds parla di "un'amministrazione sempre più vicina agli interessi dei "palazzinari" piuttosto che dei cittadini, sempre più "schiava" di una logica del potere piuttosto che della difesa dei diritti".

V. R.

03/05/2012

⌂